



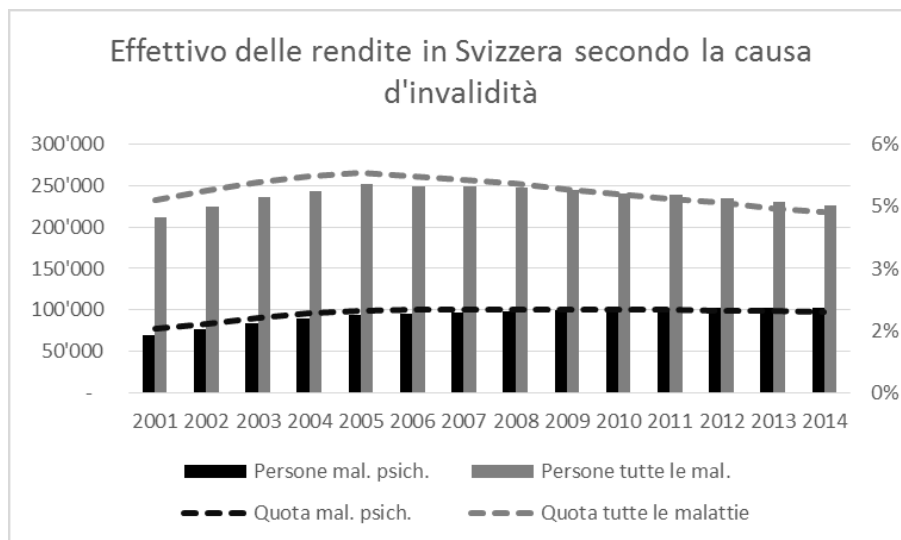
SCHEDA INFORMATIVA

Ulteriore sviluppo dell'AI: ampliamento del sostegno alle persone affette da malattie psichiche

L'AI si sta trasformando con successo da un'assicurazione di rendite a un'assicurazione finalizzata all'integrazione. Grazie alle revisioni di legge e agli investimenti nell'attività d'integrazione, il risanamento finanziario dell'AI procede sulla buona strada. Le analisi dell'AI indicano però che l'assicurazione potrebbe fare ancora di più per l'integrazione, in particolare nel caso delle persone affette da malattie psichiche, una constatazione confermata anche da un rapporto dell'OCSE del 2014. Nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'AI, il Consiglio federale propone pertanto diverse misure destinate specificamente al sostegno dei giovani adulti e degli adulti affetti da malattie psichiche.

Importanza crescente delle malattie psichiche per l'AI

Attualmente le malattie psichiche sono la causa più frequente di concessione di una rendita AI. Per l'assicurazione è particolarmente preoccupante il fatto che il numero delle persone costrette ad uscire dal processo lavorativo per una malattia psichica si mantenga a livelli alti, mentre il numero dei beneficiari di rendita è complessivamente in costante diminuzione da dieci anni.



Si può dunque concludere che non si fa ancora abbastanza per aiutare queste persone in modo mirato. Per questa ragione, nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'AI sono previsti i miglioramenti seguenti:

- offerta di consulenza e accompagnamento più costante e a lungo termine;
- ampliamento del rilevamento tempestivo;
- concessione più flessibile dei provvedimenti di reinserimento;
- completamento dei provvedimenti professionali con la fornitura di personale a prestito.

Ampliamento dell'offerta di consulenza e accompagnamento

Con la 5ª revisione AI e il primo pacchetto di misure della 6ª (revisione 6a), l'AI ha potuto migliorare le sue prestazioni in materia di consulenza e accompagnamento, ad esempio mediante il coaching durante le fasi di difficoltà e la ricerca di un posto di lavoro. Le esperienze fatte finora mostrano che questo sostegno può

essere necessario non solo in determinate fasi, ma anche nel corso dell'intero processo d'integrazione. In caso di disturbi psichici, il decorso della malattia può essere molto altalenante. Per questa ragione, per molte persone interessate è decisiva un'offerta tempestiva e costante di consulenza e accompagnamento, e questo vale non solo per gli assicurati direttamente toccati, ma anche per i loro datori di lavoro e medici curanti nonché per altri specialisti del mondo della scuola e della formazione. Oggi l'AI può offrire queste prestazioni solo nel momento in cui per una persona sia già stata effettuata una comunicazione ai fini del rilevamento tempestivo oppure presentata una richiesta di prestazioni. Più presto l'AI è in grado d'informare e di aiutare, maggiori sono le possibilità di evitare l'insorgenza di un'invalidità imminente e la perdita del posto di lavoro. L'ulteriore sviluppo dell'AI si prefigge pertanto di garantire un'offerta costante di accompagnamento e sostegno in funzione del singolo caso a favore dell'assicurato interessato e del suo datore di lavoro, che inizi con il rilevamento tempestivo e termini fino a tre anni dopo la conclusione della fase d'integrazione, e non sia quindi fornita solo in determinate fasi come avviene oggi.

Ampliamento del rilevamento tempestivo

Nell'ambito della 5ª revisione AI, nel 2008 è stato introdotto lo strumento del rilevamento tempestivo, che permette di individuare per tempo le persone con problemi di salute e sostenerle senza formalità burocratiche, in modo che non debbano uscire dal mondo del lavoro e ricorrere a una rendita AI. L'attività pratica e diversi studi scientifici dimostrano che il rilevamento tempestivo, associato a un intervento rapido, svolge un ruolo fondamentale per il successo dell'integrazione e del reinserimento nel mercato del lavoro. È infatti decisamente più facile mantenere un posto di lavoro che trovarne uno nuovo, soprattutto per le persone con problemi psichici.

Eppure, spesso l'AI entra in gioco ancora troppo tardi, poiché il rilevamento tempestivo è limitato alle persone che presentano un'incapacità al lavoro da almeno 30 giorni o che si sono dovute assentare dal lavoro ripetutamente e per brevi periodi nell'arco di un anno. Proprio per gli assicurati affetti da disturbi psichici, però, l'insorgenza dell'invalidità è un processo subdolo, che può iniziare molto tempo prima che si manifesti un'incapacità al lavoro e che spesso è accompagnato da problemi di carattere psicosociale. Per questo motivo, l'AI deve poter intervenire il più presto possibile, se i giovani e i giovani adulti non riescono ad accedere alla formazione professionale e al mercato del lavoro o se quelli che già esercitano un'attività lucrativa manifestano i primi segnali di un'imminente incapacità al lavoro. Il progetto di revisione prevede pertanto di eliminare le limitazioni attuali, in modo che il rilevamento tempestivo vada in generale a beneficio di tutte le persone che rischiano un'incapacità al lavoro imminente.

Flessibilizzazione dei provvedimenti di reinserimento

Con la 5ª revisione AI sono stati introdotti i provvedimenti di reinserimento per preparare all'integrazione professionale. Volti a potenziare la capacità al lavoro residua in vista di un'integrazione costante e duratura, questi provvedimenti combinano aspetti sociali, psicologici e professionali quali l'adattamento al processo lavorativo, lo stimolo della motivazione a lavorare, la stabilizzazione della personalità e l'esercizio della capacità di socializzazione di base. Il loro scopo è sostenere le persone affette da malattie psichiche il cui stato di salute non è sufficientemente stabile per consentire il collocamento nel mercato del lavoro primario o l'esecuzione di provvedimenti più impegnativi.

È ormai comprovato che i provvedimenti di reinserimento sono una buona preparazione all'esecuzione dei provvedimenti professionali. Tuttavia, rispetto ad altri provvedimenti d'integrazione, sono concessi piuttosto raramente e non vengono attuati praticamente mai nel mercato del lavoro primario. In questo contesto, l'AI ha dunque ancora un certo potenziale inutilizzato, che si prevede di sfruttare con le modifiche seguenti: in primo luogo, in futuro sarà possibile assegnare più volte i provvedimenti di reinserimento ed eseguirli per una durata superiore a due anni e, in secondo luogo, tutti i datori di lavoro presso cui sono realizzati i provvedimenti – e non solo quello attuale dell'assicurato – avranno diritto a un'indennità.

Introduzione della fornitura di personale a prestito

Il Consiglio federale aveva già proposto la fornitura di personale a prestito nel secondo pacchetto di misure della 6ª revisione AI (revisione 6b), facendo riferimento anche alle esperienze dell'AI con diversi progetti pilota (Fornitura di personale a prestito, XtraJobs, Passerella verso l'impiego). Il Consiglio nazionale e quello degli Stati avevano approvato la proposta dell'Esecutivo senza discussione, ma poi la revisione 6b nel suo complesso non aveva ottenuto la maggioranza dei consensi. Il Consiglio federale ripropone pertanto la fornitura di personale a prestito nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'AI, tenendo conto delle nuove conoscenze acquisite da allora.

La fornitura di personale a prestito è tesa a colmare le lacune esistenti tra il lavoro a titolo di prova e i provvedimenti che sfociano in un'assunzione diretta nel mercato del lavoro primario, come mostra lo schema seguente.

	<i>Prestazioni finanziarie dell'AI</i>	<i>Modalità di assunzione</i>	<i>Opportunità dell'assicurato nel mercato del lavoro</i>	<i>Prestazioni finanziarie del datore di lavoro o dell'impresa acquisitrice</i>
1. Assunzione	Nessuna	Contratto di lavoro	Buone	Datore di lavoro: salario del dipendente
2. Assunzione con assegno per il periodo d'introduzione (API)	API al datore di lavoro (durata determinata)	Contratto di lavoro	Medie: l'assicurato ha bisogno di un periodo d'introduzione per poter fornire pienamente le prestazioni esigibili	Datore di lavoro: salario del dipendente
3. Fornitura di personale a prestito	1. Indennità al prestatore di personale per il servizio fornito 2. In alcuni casi, premi dell'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia e contributi alla cassa pensioni	1. Contratto di lavoro tra l'assicurato e il prestatore di personale 2. Contratto di fornitura di personale a prestito tra l'impresa acquisitrice e il prestatore di personale	Medie: bisogno di sostegno nella ricerca di un posto	1. Impresa acquisitrice: versamento della prestazione lavorativa al prestatore 2. Prestatore: versamento del salario del dipendente
4. Lavoro a titolo di prova	Indennità giornaliera o rendita	Nessun contratto di lavoro	Aperte: la capacità di rendimento deve essere prima messa alla prova nell'attività pratica	Nessuna

La fornitura di personale a prestito persegue due obiettivi: si tratta, da un lato, di consentire all'assicurato di svolgere un'attività nel mercato del lavoro primario, acquisire ulteriore esperienza professionale e quindi aumentare le proprie possibilità di collocamento e, dall'altro, di permettere al datore di lavoro di conoscere l'assicurato, facendo così aumentare le possibilità di un'assunzione.

È previsto che uno o più uffici AI insieme concludano contratti di prestazioni con prestatori di personale e poi in base ad essi attribuiscono mandati nei singoli casi concreti.

Ripercussioni finanziarie delle misure

Per i provvedimenti nuovi o potenziati proposti a favore delle persone affette da malattie psichiche, fino al 2030 l'AI dovrà sostenere spese supplementari complessivamente pari a circa 36 milioni di franchi: 16 milioni per l'ampliamento dell'offerta di consulenza e accompagnamento, 19 milioni per la flessibilizzazione dei provvedimenti d'integrazione e 1 milione per altre prestazioni. Gran parte di queste spese è riconducibile alla necessità di assumere personale specializzato per l'ampliamento dell'offerta di consulenza e accompagnamento.

Per contro, nel 2030 l'AI dovrebbe beneficiare di uno sgravio di circa 27 milioni di franchi poiché, grazie alle misure previste, meno persone affette da malattie psichiche avranno bisogno di una rendita AI o vi dovranno ricorrere solo in parte. Le misure che comporteranno minori uscite copriranno quindi le spese supplementari di altri provvedimenti destinati a rafforzare l'integrazione.

Informazioni

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Settore Comunicazione

Tel. 058 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch